



STAGIONE SPIELZEIT

2008/2009

12/03/2009

di Sandra Matuella

BOLZANO. Con uno spettacolo di ottima "danza danza" proposto dalla compagnia californiana Lines Ballet si è inaugurata martedì la rassegna Spring Emotions della Fondazione. Nei due pezzi in programma, firmati dal coreografo Alonzo King, la danza di forte matrice classica era declinata in tutte le sfumature della fluidità e morbidezza di nove danzatori eleganti e generosi. Il primo pezzo, "The radium of convergence", presentato a Bolzano in prima europea, era costruito sulle suggestioni sonore di Leslie Stuck, Miguel Fiasconi e Edgar Meyer: tra suoni d'acqua, conchiglie e tensioni armoniche si insinua il jazz regale di Pharoah Sanders. Il secondo pezzo era "Rasa", eseguito dal tablista indiano Zakir Hussain, che intona con la voce le complesse strutture ritmiche della musica indiana. In entrambi i pezzi le coreografie sono costruite per quadri che seguono i respiri ritmici o melodici delle musiche, e che ispirano un incessante fluire di duetti assoli, pezzi di insieme, con tutti i bal-

DANZA

A Bolzano con il Lines Ballet di King prima grande Emozione di primavera



Un momento dell'intenso spettacolo proposto da King a Bolzano (foto Tutino)

lerini che si muovono all'unisono o ad incastro. Da sottolineare l'uso sobrio, discreto, delle luci: non ci sono effetti speciali, bensì luci di taglio alto o basso nel primo pezzo, in modo da sottolineare, con un gioco di luci e ombre, i corpi scultorei dei nove danzatori. Nel finale del pezzo indiano invece, c'è per fondale di tessuto increspato, "effetto seta", inondato prima di luce rossa, poi ocre infine bronzo chiaro: so-

no echi d'Oriente per uno sfondo in cui i ballerini in primo piano risaltano ancora meglio. Solo musica, luci essenziali, e tanta, tantissima danza interpretata con rigore ed espressività dai ballerini del Lines Ballet. Uno spettacolo di "danza danza" quindi: questa definizione si riferisce alla centralità assoluta che questa disciplina ha in tutto lo spettacolo di King, e che si contrappone quindi ai lavori che ven-

gono presentati come spettacoli di danza, ma dove si dovrebbe parlare al massimo di movimento evocativo o gestualità teatrale, poiché privi di coreografie strutturate. Anticipata ad ottobre dall'altra stellare compagnia americana di Alvin Ailey, la stagione Spring Emotions è partita quindi con il piede giusto: Comunale esaurito, pubblico coinvolto e applausi intensi. E altri appuntamenti da non perdere sono presto in arrivo: la Kibbutz Contemporary Dance da Israele, in prima nazionale il 24 marzo. Questo appuntamento è dedicato soprattutto agli appassionati della danza contemporanea più avanzata. Un mix invece di danza classica, contemporanea e fantasia per due seduttori più amati, ossia Don Giovanni e Carmen, con il Ballet de Biarritz, diretto da Thierry Malandain, già applaudito a Bolzano. La danza classica è essenziale invece nella compagnia inglese Balletboyz, formata non a caso da danzatori del Royal Ballet di Londra, in scena il 22 aprile: questo gruppo sostituisce l'annunciata compagnia americana Phoenix Dance Theatre.